

Assemblea In aumento l'attività. «Tutto il mondo punta sui profili di leadership, la cooperazione rallenta»

«Formazione lavoro», obiettivo Italia

Servizi anche oltre provincia con il marchio «Banking care»

TRENTO — Numeri in crescita per Formazione Lavoro (Fl), che ieri ha approvato il bilancio in assemblea. Due i temi centrali: lo scarso investimento della cooperazione nella formazione di leadership e l'allargamento delle attività di Fl oltre provincia, sotto il marchio «Banking care».

Il bilancio di Fl riporta un valore della produzione di 3,35 milioni, in crescita rispetto ai 3,13 del 2012. I costi sono pari a 3,32 milioni (erano 3,15) e l'utile è di 7.711 euro. Nella sua relazione, il presidente Elio Pisoni ha presentato i numeri dell'attività 2013. La formazione si è rivolta a 10.206 partecipanti, contro gli 8.086 del 2012. La consulenza invece si è ristretta, da 569 a 130 unità. Infine la selezione del personale è cresciuta molto, da 117 a 862 candidati valutati, per via della ricerca di 40 macchinisti operata per Trentino trasporti esercizio. Le ore di consulenza dunque calano da 1.534 a 1.094,

mentre quelle di formazione raddoppiano, da 5.473 a 11.119. La nuova composizione del capitale sociale vede il 24% in capo a Federcoop, il 22% a Cassa centrale, il 16% a Promocoop, il 6% alle coop agricole, il 4% a quelle di consumo, il 18% a quelle di credito e l'8% alle Lssa. L'attività è stata svolta soprattutto verso le Rurali trentine (40,75%), imprese non cooperative e Bcc italiane (14,75%); e percorsi post laurea e buoni formativi Bse (13,74%).

Nella sua relazione Pisoni ha sottolineato che, quando le risorse sono scarse, «la formazione in azienda diventa voce inserita i primi posti fra le risorse da tagliare, con il conseguente impoverimento del personale. Ma se innovare appare l'unica via per uscire da questa crisi, è chiaro che dobbiamo puntare a sostenere la formazione. Al nostro sistema cooperativo serve una nuova alleanza fra cono-

scenza e progettualità».

Da parte sua il direttore Giorgio Pasolli ha aggiunto: «La crisi spinge le aziende a puntare molto sulla formazione tecnica, tralasciando quella manageriale». Nella stessa relazione risuona un «campanello d'allarme: tutto il mondo sta investendo nella formazione alla leadership e alle competenze d'innovazione, mentre la Cooperazione sembra rallentare proprio in questi ambiti».

L'altro tema è «Banking care», con cui Fl sta cercando e trovando nuovi mercati. «È il marchio con cui operiamo fuori Trentino — ha spiegato il direttore —. In provincia abbiamo raggiunto la copertura quasi totale, ora offriamo i nostri servizi anche fuori, soprattutto alle Bcc. Calabria, Lazio, Marche, prossimamente Sicilia: portiamo lì la formazione, ci facciamo conoscere e poi le persone vengono anche a seguire i corsi a Trento».

E. O.

